

CREA: dalla versione aggiornata della mappatura del genoma del pesce le anticipazioni del nuovo programma di miglioramento genetico

Quale miglior strumento per affrontare le sfide dei prossimi anni se non quello delle biotecnologie? L'incremento delle produzioni, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione dell'uso dei prodotti chimici in agricoltura a beneficio dell'ambiente e della salute degli operatori e del consumatore, infatti, sono solo alcuni temi epocali che la ricerca in agricoltura deve affrontare e per cui il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha assegnato al CREA dei consistenti finanziamenti.

*"Il CREA - ha dichiarato **Ida Marandola**, Direttore Generale del CREA - è pronto a raccogliere la sfida del miglioramento genetico in agricoltura. L'ambizioso progetto, che ci vede impegnati per migliorare tante nostre colture, tra cui anche il pesce, grazie all'eccellenza dei nostri ricercatori, partirà con le migliori premesse. Offrirà, infatti, una grande occasione per valorizzare il nostro patrimonio di agrobiodiversità utilizzando in maniera mirata alcuni caratteri importanti, quali la resistenza alle malattie e a stress ambientali o le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti".*

In questo contesto si inserisce il lavoro condotto dai ricercatori del CREA, coordinati da Ignazio Verde del Centro di ricerca per le colture arboree, che si sono dedicati ad aggiornare la sequenza del genoma del pesce, precedentemente [ottenuta nel 2013](#) sempre da un consorzio a guida CREA. Rispetto alla prima versione, si tratta di una sequenza di più alta qualità e di maggior dettaglio che consentirà un lavoro più preciso nell'individuazione dei geni legati a caratteri di importanza agronomica e nella loro introduzione e/o modifica in varietà commerciali in tempi più brevi e con costi ridotti...

[Vedi Comunicato Stampa](#)

B
o
r
d
i
g
h
e
r
a
t
h
e
H
o
u
s



e of Gardener - Claude Monet